

Friedrichshafen Ham Radio 2009

L'appuntamento con la mostra radioamatoriale di Friedrichshafen, sul lago di Costanza, è senz'altro uno dei momenti centrali dell'attività radioamatoriale.

Questo evento, insieme alla mostra di Daytona, negli Stati Uniti, è il principale punto di aggregazione per radioamatori appassionati di DX, autocostruzione, microonde e altri aspetti del nostro hobby.

Le informazioni sull'evento del 2009 sono pubblicate su questo sito: <http://www.hamradio-friedrichshafen.de/html/en/index.php>

Grazie all'iniziativa di Pasquale, IW0HEX, che ha iniziato da diversi mesi il coordinamento della nostra trasferta, siamo partiti da Roma con due equipaggi mobili: Luciano IOJBL, Roberto IK0PRG, Pasquale IW0HEX e Marco IK0DWN sulla prima vettura e Simone IK0BTV, Massimo IW0HNE, Emilio IK0NNB e Carlo IW0CGT sulla seconda.



- IK0PRG, IW0HEX, IK0DWN, IOJBL -

Il nostro equipaggio ha scelto un percorso forse più lungo, ma più prevedibile (completamente autostradale): A1 da Roma a Modena, A22 fino al Brennero, quindi attraverso l'Austria fino al confine tedesco. Il viaggio è durato 10-11 ore, tempo comunque paragonabile a quello impiegato dal secondo equipaggio che ha invece scelto il percorso più breve, passando per la Svizzera.



- Palazzine a Meersburg -

Come spesso accade quando si visitano altri stati europei, giunti a Friedrichshafen, la prima cosa che ci ha colpito è stata la pulizia e l'ordine della cittadina tedesca. Un vero gioiello sul lungolago di Costanza, così come il vicino Meersburg, che con i suoi colori e con i suoi balconi fioriti ricorda un po' ciò che si vede nei paesetti tipicamente alpini.

La mattina successiva all'arrivo (Venerdì 26), primo giorno della fiera, ci siamo presentati puntuali all'orario di apertura. L'organizzazione è veramente superlativa. Nonostante l'elevatissimo numero di visitatori, in pochi minuti abbiamo parcheggiato la macchina, acquistato i biglietti d'ingresso e iniziato a visitare la mostra.



- IK0DWN e IOJBL -

Ignoro se in Italia esistano manifestazioni anche lontanamente paragonabili.



- IK0PRG e IW0HEX -

Sono stati necessari due giorni, in pratica senza soste, per visitare tutta la mostra.

I tre grandi padiglioni della componentistica, dell'usato e del surplus sono la parte più consistente (e secondo me più interessante) della mostra.

Vi si possono trovare componenti elettronici, valvole, radio d'epoca e militari, cavi, connettori, antenne ed una quantità di oggetti radio ed elettronici. E' da notare la pressoché totale assenza di "cineserie" e di materiale non correlato al nostro al nostro hobby.

Il padiglione del "nuovo" è quello che ospita anche gli stand delle associazioni nazionali. In particolare, lo stand dell'ARRL mette a disposizione con molta



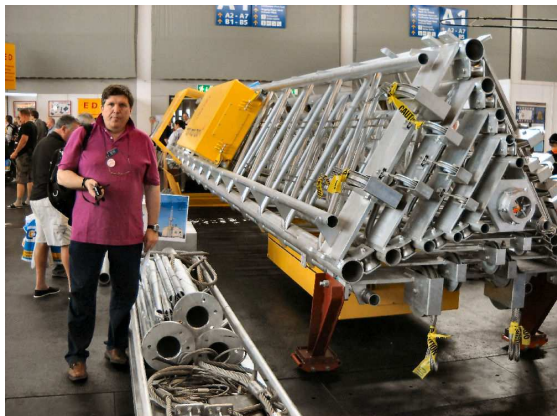
efficienza il servizio di "field check" delle QSL: il pacchetto di cartoline, insieme alla modulistica, è consegnato dopo qualche minuto di fila e il proprio nominativo appare su una lavagnetta una volta completato il lavoro di verifica, generalmente nel giro di un paio d'ore.



- Lo stand ARRL -

Nello stesso padiglione si trova "il muro delle QSL", dove i visitatori mettono la propria cartolina in bella mostra (foto a sinistra).

E' impensabile descrivere in poche righe tutti gli oggetti interessanti osservati alla fiera. Una sommaria descrizione degli oggetti più significativi può però essere utile per rendere l'idea sul materiale presente.



- IOJBL e il traliccio JA -

Siamo stati accolti, nel padiglione "del nuovo", da un traliccio di una quarantina di metri, di origine JA e di dimensioni quantomeno improbabili, come visibile nella foto. Il costo è di diverse decine di migliaia di Euro (se non erro, solo il costo per il trasporto ha superato i 10 k€).

Interessanti le novità nel campo degli amplificatori lineari. Lo stand della "OM Power" ha destato molto interesse, così come le novità made in Italy con gli "Expert" di potenza superiore a quello da 1 kW attualmente in commercio.



Non c'è dubbio che il supporto informatico al nostro hobby durante questi anni stia facendo la parte del leone: oltre alle varie apparecchiature SDR, erano innumerevoli gli accessori per interfacciare computer, control-box, apparati, amplificatori e tutto ciò che serve per raggiungere una quasi totale automazione della stazione.

Molte le antenne in mostra: dalle relativamente nuove SteppIR per le HF, alle collaudate italiane "JXX" per VHF e superiori. Come fare a meno poi della "canna da pesca" telescopica in vetroresina da 16m, diventata ormai uno status-symbol per testimoniare la presenza alla fiera!



- Un paio di ampli -

Notevole la sezione dell'usato e della componentistica, anche se i prezzi spesso non erano esattamente competitivi. Qui era possibile trovare anche componenti particolari, a volte anche rari, come connettori di misure improbabili, valvole d'epoca e componenti per microonde.

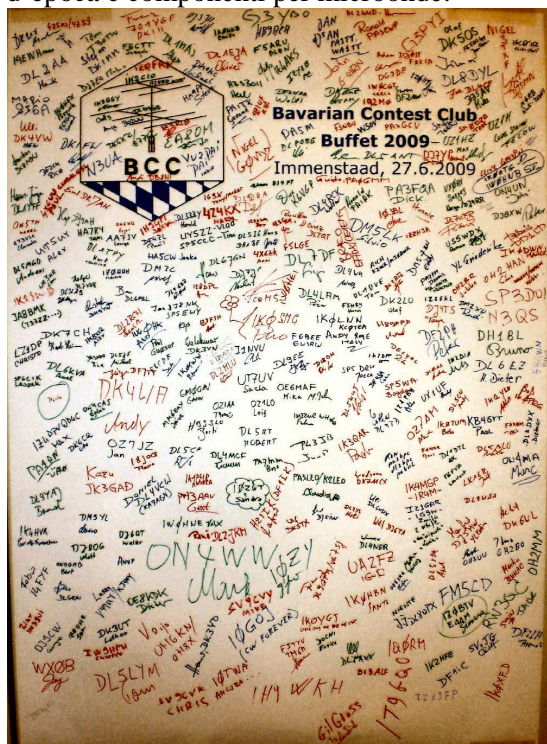
Molti gli apparati Drake in vendita, alcuni in buone condizioni e a prezzi decisamente interessanti.

Ce n'era veramente per tutti, e sarei pronto a scommettere che quasi tutti i visitatori hanno fatto almeno un piccolo acquisto.

La mostra si concludeva intorno all'ora di pranzo della Domenica, ma abbiamo deciso di concludere la visita al Sabato sera, così da rientrare a un orario decente il giorno dopo.

La degna chiusura della nostra trasferta in DL è stata la cena del Sabato sera, organizzata dal Bavarian Contest Club. E' stato questa l'occasione per incontrare personalità di spicco nel campo del DX e per riaffermare la superiorità Italiana anche nelle competizioni "offline". Luc IOJBL, in rappresentanza degli OM italiani, ha infatti vinto una gara di riconoscimento audio dei modi digitali!

Il poster a sinistra era all'ingresso della sala dove si è tenuto il ricevimento. Sono visibili le firme e i nominativi dei partecipanti. L'unico continente non rappresentato era l'Oceania e il secondo Paese, per numero di partecipanti, era l'Italia (alle spalle della Germania).



- I partecipanti alla cena BCC -

In conclusione, l'esperienza è stata più che positiva e Friedrichshafen insieme a Dayton, è una meta che ogni radioamatore dovrebbe raggiungere almeno una volta nella sua "carriera". Un paio di giorni passati in allegria, relax e circondati dai giocattoli che più ci appassionano, ottima carica per ripartire con una marcia in più nei nostri impegni quotidiani.

73 e buoni DX,

Marco, IK0DWN